
ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Il Rettor Maggiore.

Torino, 24 dicembre 1946.

Figliuoli carissimi in G. e M.,

1. *Il 26 dello scorso ottobre ebbi la gioia di essere ricevuto dal S. Padre a Castelgandolfo. Non l'aveva più rivisto dal 26 febbraio 1943. I tremendi anni della guerra e del tristissimo dopoguerra purtroppo hanno inciso sul suo fisico anche se il morale è sempre altissimo.*

Gli esposi a larghi tratti le vicende delle nostre opere ed Egli prese viva parte a quelle tristi, rallegrandosi poi del bene compiuto specialmente a vantaggio dei giovani orfani e più bisognosi, come pure della felice ripresa delle nostre attività anche là ove più spaventose furono le rovine.

Benedisse con effusione tutti, incoraggiandoci a lavorare con slancio onde arginare il male e sopperire ai nuovi e accresciuti bisogni. Soprattutto poi mi raccomandò di esortarvi a pregare per la Chiesa tanto combattuta e perchè la voce del Papa sia infine ascoltata se si vuole evitare la rovina morale e materiale dei popoli.

Preghiamo, figliuoli carissimi, e rendiamo sempre più filiale e completa l'adesione nostra e delle anime a noi affidate, non solo all'augusta Persona del Vicario di Gesù Cristo, ma anche alle sue sapienti direttive, pel trionfo di quelle verità che sole possono costituire la base di una pace non disgiunta dalla giustizia e vivificata dall'amor cristiano.

*

2. Altro motivo di gioia furono le notizie del nostro amatissimo Cardinale Augusto Hlond, Primate di Polonia. Mi fo un dovere di raccomandare la sua alta e delicata missione alle vostre preghiere.

Sono pure lieto di comunicarvi l'elezione di Mons. Giovanni Battista Costa alla Prelazia di Porto Velho in Brasile: aiutiamolo ad ottenere da Dio gli aiuti richiesti dall'arduo suo apostolato.

Infine è stato motivo di giubilo non comune per me e per voi la celebrazione della Congregazione Antipreparatoria per la discussione dei due miracoli presentati per la Beatificazione del Servo di Dio, Domenico Savio, che ebbe luogo il giorno 10 di questo mese. L'esito ancora non lo si conosce in via ufficiale, ma noi confidiamo che il Signore abbia ascoltato le preghiere che da tutte le parti del mondo si sono innalzate al suo trono per la glorificazione dell'angelico alunno di S. Giovanni Bosco.

3. Sempre in tema di notizie consolati vi comunico, — con la sottomissione dovuta in simili casi alle speciali leggi della Chiesa, — che in questi ultimi mesi la Curia di Mondovì ci trasmise l'annuncio di una guarigione del tutto straordinaria attribuita alla intercessione del compianto Don Rinaldi. Solo dopo aver fatto esaminare la cosa con grande ponderatezza da esperti di non comune competenza, vi faccio questa prima comunicazione accompagnata da una duplice raccomandazione.

La prima è di pregare per ottenere da Dio quel particolare discernimento tanto necessario in simili casi.

La seconda è di esortare i Confratelli e quelle persone esterne che avessero avuto rapporti con il compianto Don Rinaldi a volerci inviare notizie, episodi, detti, fatti edificanti che possano contribuire ad esaltare la figura del terzo successore di Don Bosco.

Il nostro Don Ceria sta allestendo una nuova edizione della vita di Don Rinaldi e perciò sarebbe bene inviare le notizie richieste con sollecitudine, documentandole con precise indicazioni di date e persone.

4. Ed ora devo con profondo dolore comunicarvi la notizia della morte di Mons. Ignazio Canazei, Vescovo di Shiu Chow,

nella Cina. Consacrato il 9 novembre 1930, resse per sedici anni quel Vicariato in tempi oltremodo difficili. I disastri dell'ultima guerra, il massacro di quattro missionari, la distruzione di gran parte delle opere che erano costate a Lui e ai suoi confratelli tante fatiche e sacrifici, lo afflissero talmente che, malgrado la fibra robusta, il suo cuore alfine dovette soccombere.

Raccomando l'Anima sua eletta ai vostri suffragi, e la tanto provata missione alle vostre preghiere.

5. Nel numero 131 degli Atti del Capitolo, vi comunicavo che mi arrideva la speranza di poter vedere pubblicati prima della fine di quest'anno i Programmi e norme per gli Studentati Filosofici e Teologici della Società di S. Francesco di Sales.

L'opuscolo è in corso di stampa e lo riceverete fra breve. In Appendice si tratterà pure dell'Aspirantato, del Triennio Pratico e del Quinquennio Teologico: in tal modo renderemo sempre più omogeneo l'indirizzo degli studi voluti dalla Chiesa e dalle Costituzioni nella nostra Società.

Il lavoro, in conformità a quanto stabiliscono i Regolamenti, fu affidato al Consigliere Scolastico Generale, il quale si servì dell'aiuto di alcune Commissioni composte di esperti. Purtroppo la difficoltà delle comunicazioni non permise di ricorrere alla scienza ed esperienza di altri nostri Professori di discipline ecclesiastiche residenti in lontane nazioni.

Le ultime guerre ci avevano obbligati a sospendere la pubblicazione del tradizionale opuscolo, nel quale ogni anno il Consigliere Scolastico Generale pubblicava gli antichi programmi.

Nel frattempo da molti si era manifestato il desiderio che venissero redatti e pubblicati programmi aggiornati per i nostri Studentati Filosofici e Teologici con opportune norme che contribuissero a svolgerli adeguatamente. Si voleva un lavoro che fosse come il frutto di una ormai lunga esperienza vissuta, da sottoporsi al vaglio di un serio esperimento: il Consigliere Scolastico Generale darà istruzioni tassative circa il modo di attuarlo.

Io mi limito a raccomandare che esso si compia con diligenza somma per poter avere a suo tempo quei suggerimenti circa eventuali aggiunte, soppressioni, miglioramenti che effettivamente ri-

flettano i risultati di esperienze attuate in tutti gli Studentati Filosofici e Teologici della nostra Società.

Anche questo, figliuoli carissimi, è un avvenimento di non comune importanza che contribuirà, lo speriamo, a rendere sempre più proficua la formazione dei nostri futuri Sacerdoti. Ringraziamo il Signore e preghiamolo di aiutarci a corrispondere con generosità di opere e totale dedizione ai suoi benefizi.

Mentre rinnovo a tutti gli augurii di sante feste Natalizie e di un Nuovo Anno speso tutto pel Signore e per le anime, vi benedico di cuore e mi raccomando alle vostre preghiere.

Sempre vostro

aff.mo in G. e M.

Sac. PIETRO RICALDONE.